

Più efficienza e batterie riciclate Le sfide della mobilità elettrica

Ieri in Camera di Commercio gli Open Talks di Futura: Mazzoncini (A2a): garantiremo l'energia

Chi teme l'auto ferma in garage per assenza di elettricità non deve preoccuparsi. Ieri l'ad di A2a Renato Mazzoncini ha detto che l'energia ci sarà per tutti, grazie all'efficiamento energetico: «Da qui al 2050 la popolazione mondiale aumenterà del 20% ma il bisogno di energia calerà del 20%».

L'occasione per tranquillizzare i possessori attuali e futuri di auto elettriche è stata la tavola rotonda sulla mobilità sostenibile (coordinata dal caposervizio del *Corriere della Sera*, Massimiliano Del Barba) agli Open Talks di Futura, Economia per l'ambiente, in corso in Camera di Commercio. Intorno al tavolo tutti i player: la politica, quella che deve prendere le decisioni; i produttori, i protagonisti della transizione; e chi il carburante dovrà produrlo, ovvero soggetti come A2a appunto. La politica, almeno quella presente ieri al tavolo, qualche dubbio sul percorso per arrivare all'obiettivo in realtà l'ha posto: «La sfida è tecnologica, non ideologica, la soluzione passa dall'innovare e non dal bloccare un sistema che ci ha garantito benessere. Il dubbio, guardando il Fit for 55 (il piano climatico dell'Ue, ndr) è che la componente ideologica sia però quella prevalente».

Ancora più netto Guido Guidesi, l'assessore allo sviluppo economico della Regione Lombardia: «Sul dove arrivare siamo tutti d'accordo, è sul come che bisogna discutere, perché il sistema produttivo lombardo deve essere tutelato». La traduzione esplicita l'ha fatta Marco Bonometti, il presidente del gruppo Omr e fino a poche settimane fa presidente di Confindustria Lombardia: «Dobbiamo mantenere competitività da un lato, e dall'altro aiutare le imprese nella transizione in atto». Soprattutto le piccole, ha ricordato Carlo Piccinato di Confartigianato, perché un conto sono quelle strutturate e un altro sono quelle con meno di dieci dipendenti (che però contribuiscono alla filie-

ra). Paolo Streparava - nella veste di vice Presidente di Confindustria Brescia e ancor più di protagonista dell'automotive bresciano - l'accento l'ha posto sull'assenza di certezze, sul fatto che le imprese si sono sempre arrangiate nelle fasi di cambiamento e sul Pnrr, che è sì una bella cosa «ma a volte sembra un pozzo senza fondo» (e come dargli torto, visto che nella narrazione è oramai la bacchetta magica che ogni problema risolve).

Mazzoncini ha allungato lo sguardo al futuro, al 2050 decarbonizzato, quando un 55% dell'energia sarà elettricità (e l'Italia avrà un vantaggio competitivo non secondario, perché acqua, vento e sole non mancano, anzi) e un altro 45% sarà idrogeno, biometano, carburanti sintetici. E quindi? «Questo 45% dovremo usarlo nei settori difficilmente elettrificabili (cioè aerei, grandi navi, trasporto merci pesante), mentre non vedo alternativa alla elettrificazione dei veicoli leggeri. Abbiamo 14 anni di fronte prima dell'ultima auto termica, prima ce ne rendiamo conto meglio sarà». L'energia non mancherà, perché l'efficienza energetica darà grandi risultati, mancheranno le materie prime invece, e come, o ve ne saranno poche. «Lavoriamo da subito per il riciclo delle batterie, è un tema urgente», è stato il suo monito.

Sullo sfondo resta il grande tema della mobilità nel suo complesso. È l'invito fatto dal moderatore all'inizio della tavola rotonda, a non sovrapporre perfettamente mobilità sostenibile e automobili private. C'è anche altro fuori di casa, a partire dalle biciclette o dall'andare a piedi. Sono temi che si legano all'urbanistica, al ridisegno delle città e dei territori, alla «città dei 15 minuti», quella che permette al cittadino di trovare entro 15 minuti a piedi da casa tutto quello che gli serve per vivere. Una sfida ciclopica, appunto, ma necessaria.

Thomas Bendinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In agenda

● Si conclude oggi la tre giorni di Futura Open Talks, l'evento organizzato dalla Camera di Commercio di Brescia in avvicinamento alla fiera dedicata all'economia per l'ambiente che si terrà al Brixia Forum la prossima primavera

● Oggi a 9,45 in via Einaudi si parlerà delle Capitali della Cultura con il sindaco Emilio Del Bono, l'assessore regionale alla Cultura Stefano Bruno Galli, la presidente di Fondazione Brescia Musei Francesca Bazoli, il presidente di Fondazione Vittoriale Giordano Bruno Guerri e Stefano Baia Curioni di Ask